

- ASS. NENCINI

1221



COMUNE DI
FIGLINE VALDARNO

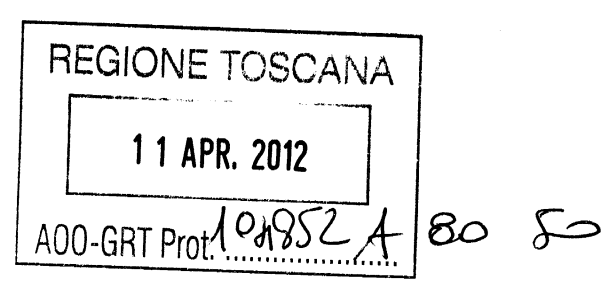


COMUNE DI
INCISA IN VALDARNO

Prot. n. 5795 del 5 Aprile 2012

M. T. Notte
12/4/12

Anticipata a mezzo fax



al **Presidente della Regione Toscana**

Enrico Rossi
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze

e pc a **Assessore al bilancio e rapporti istituzionali**

Riccardo Nencini
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

e pc a **Capo di Gabinetto Regione Toscana**

Ledo Gori
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze

Oggetto: Richiesta di presentazione di proposta di legge regionale per la fusione dei Comuni di Figline ed Incisa

Caro Enrico,

come tu sai, i Comuni di Figline ed Incisa hanno avviato un percorso di fusione che ha trovato un ampio sostegno nelle forze politiche di maggioranza ed opposizione.

Il progetto di fusione è forte di un trascorso di condivisione di modelli ed esperienze professionali che ha trovato momenti di formalizzazione nella gestione unitaria di numerose funzioni. Le nostre Amministrazioni si distinguono poi, in una ampia rosa di servizi, per comunità e continuità di pratiche, prassi ed esperienze.

Il Comune Unico di Figline ed Incisa è un grande obiettivo politico ed istituzionale, il più grande progetto di fusione mai realizzato in Italia, in linea con l'esigenza del riordino del sistema delle autonomie e con i principi formulati nella LRT 68 del 2011.

Il progetto è stato presentato alla I^a Commissione Affari Istituzionali del Consiglio Regionale della Toscana nello scorso mese di ottobre, ricevendo ampio apprezzamento e riconoscimento. Abbiamo ottenuto il sostegno della Autorità Regionale per la Partecipazione, per un percorso di comunicazione già in atto, con l'Università degli Studi di Firenze, che dovrà concludersi nei prossimi mesi.

Sono già molti gli incontri delle forze politiche e sociali organizzati per il confronto e la riflessione sul progetto. Tra gli altri si citano i due incontri promossi dalle amministrazioni: il primo, nel dicembre del 2011

a Figline, con l'ampia partecipazione della società civile e di autorevoli rappresentanti delle associazioni di categoria, dell'impresa e del terzo settore; il secondo, all'inizio del mese di marzo, a Incisa, per il quale ci siamo pregiati di avere come ospite l'Assessore Regionale al Bilancio e alle Relazioni Istituzionali, On.le Riccardo Nencini, nel quale primari esponenti delle forze politiche di maggioranza ed opposizione a livello regionale hanno manifestato interesse e vivo sostegno per il progetto di fusione.

Da ultimo i due Consigli Comunali di Figline ed Incisa, valorizzando un indirizzo già espresso nei mesi di settembre e novembre 2011, hanno approvato una mozione nella quale impegnano i due Sindaci a richiedere formalmente al Presidente della Giunta, la presentazione di una legge regionale di fusione.

I tempi, verificati peraltro con il Settore Affari Istituzionali della Regione Toscana, sono stringenti. Prevediamo di addivenire alla consultazione referendaria non oltre la primavera-estate del 2013, per quindi indire le elezioni del Comune Unico nel primo turno utile del 2014, in coincidenza con la scadenza naturale del mandato di Incisa ed anticipando di due anni quella di Figline.

Il percorso verso la fusione sta diventando qualcosa che va oltre la semplice somma delle due amministrazioni. E' un ripensamento complessivo del nostro modo di governare e dello stesso rapporto tra cittadini ed istituzione. La nostra ambizione è creare non solo una nuova Istituzione, ma una Comunità nuova.

Per i motivi tutti innanzi indicati e nell'auspicio che la nostra esperienza possa rappresentare un modello per la semplificazione del sistema istituzionale Toscano ti chiediamo di volere avanzare proposta di legge regionale di fusione dei Comuni di Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno.

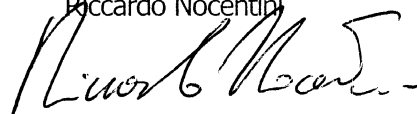
A disposizione per ogni eventuale chiarimento, Ti inviamo i nostri più cari saluti.

Dalla Residenza Municipale, li 4 aprile 2012

Il Sindaco
Fabrizio Giovannoni



Il Sindaco
Riccardo Nocentini



Atti allegati n. 3

1. Mozione Consiglio Comunale di Figline Valdarno "Avvio del percorso istituzionale per la fusione dei Comuni di Figline ed Incisa";
2. Mozione Consiglio Comunale di Incisa in Val d'Arno "Avvio del percorso istituzionale per la fusione dei Comuni di Figline ed Incisa";
3. Relazione sul percorso svolto e le prospettive del Comune Unico di Figline ed Incisa.



COMUNE DI FIGLINE VALDARNO
(provincia di Firenze)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 53 Del 29-03-2012

Oggetto: MOZIONE DEL SINDACO NOCENTINI SU: "AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI FIGLINE ED INCISA. MOZIONE DEI DUE CONSIGLI COMUNALI".

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 15:30, presso la sede del Palazzo Comunale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

| | | | |
|-------------------------------|----------|-----------------------------|----------|
| NOCENTINI RICCARDO | P | BAGIARDI ARIANNA | P |
| MORANDINI MASSIMILIANO | P | LEONI DANIELA | P |
| PANCRAZI MARICA | P | FRALLICCIARDI ANDREA | A |
| | | DAVIDE | |
| SARRI SANDRO | P | MUGNAI CLARA | A |
| TANI MAURO | P | RENZI ROBERTO | P |
| PIERALLI DANIELE | P | LAICI GIORGIO | P |
| MUGNAI PAOLO | P | GONFIANTINI IVO | P |
| FAVILLI LEONARDO | P | TRAMBUSTI VALENTINA | P |
| STEFANINI ENRICO | P | | |

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.97 – comma 4 lett. a) del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il/la DOTT. ONORATI ROBERTO nella sua qualità di Segretario Generale, incaricato della redazione del verbale.

Assume la presidenza il/la Signor/Sig.ra MORANDINI MASSIMILIANO in qualità di PRESIDENTE.

Accertato il numero legale, dichiarata aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

SARRI SANDRO
STEFANINI ENRICO
MUGNAI CLARA

invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI FIGLINE VALDARNO
(provincia di Firenze)

Oggetto: MOZIONE DEL SINDACO NOCENTINI SU: "AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI FIGLINE ED INCISA. MOZIONE DEI DUE CONSIGLI COMUNALI".

Sono presenti in aula gli assessori Artini, Simoni, Raspini, Cardi.

Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento entra in aula il consigliere Laici ed escono Mugnai C. e Frallicciardi.
I presenti risultano pertanto 15.

Il Presidente del Consiglio invita il Sindaco a dare lettura della propria mozione ad oggetto "Avvio del percorso istituzionale per la fusione dei Comuni di Figline ed Incisa. Mozione dei due Consigli Comunali".

Il Sindaco ripercorre la strada che ha portato a quanto disposto con la mozione, e ne illustra il testo.

Aperta la discussione intervengono:

il consigliere Renzi esprime parere favorevole sulla mozione, suggerendo però che quota parte di quanto risparmiato con la fusione dei due Comuni, venga destinato per una diminuzione delle imposte a carico dei contribuenti;
la consigliera Bagiardi concorda con quanto espresso dal Sindaco;
il consigliere Pieralli evidenzia l'importanza di tale azione;
la consigliera Leoni esprime parere favorevole in merito;
la consigliera Mugnai preannuncia un voto di astensione del proprio gruppo e ne motiva le ragioni;
la consigliere Trambusti si dichiara favorevole all'unione sempreché i due Comuni mantengano la propria identità;
il consigliere Laici dichiara di astenersi dalla votazione;
il Sindaco chiarisce circa le motivazioni addotte da Laici;
il consigliere Laici ringrazia il Sindaco per i chiarimenti e le rassicurazioni;
il consigliere Gonfiantini preannuncia voto favorevole.

Per dichiarazione di voto intervengono:

la consigliera Mugnai – non parteciperà al voto
il consigliere Pieralli – voto favorevole;



COMUNE DI FIGLINE VALDARNO
(provincia di Firenze)

il consigliere Bagiardì – voto favorevole;
il consigliere Laici – voto favorevole;

Esaurite le richieste di intervento il Presidente del Consiglio pone in votazione, in forma palese, il presente provvedimento, accertando il seguente risultato:

Cons. PRESENTI 15
“ FAVOREVOLI 15

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità dei votanti.

Il Presidente chiede inoltre di fare, della mozione, un manifesto.

Cons. PRESENTI 15
“ FAVOREVOLI 15

Approvato all'unanimità dei votanti.

Si dà atto che la discussione è riportata integralmente nel verbale della seduta, depositato agli atti presso la Segreteria Generale.

Il Consiglio Comunale di Figline Valdarno

Premesso che

Le Amministrazioni di Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno hanno dato avvio ad un percorso per la fusione dei due comuni.

Rilevato che

Figline e Incisa sono piccole città, realtà indistinguibili sul piano del territorio, che condividono esigenze, bisogni e prospettive.

Considerato che

Il progetto per il Comune Unico si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione di forme avanzate di collaborazione tra territori;

Altresì il progetto si colloca, con straordinaria attualità, nei temi della riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali, rappresentando il più grande esperimento di fusione mai realizzato in Italia;

Il percorso è fortemente sostenuto dalla Regione Toscana ed ha ricevuto l'interessamento di primari rappresentanti delle forze politiche di maggioranza ed opposizione.

Il processo di fusione dei due comuni è destinato a produrre significativi benefici in termini di razionalizzazione dei costi, accesso a contributi regionali e statali per il sostegno dei processi di riordino, incremento dei livelli di efficienza e produttività della macchina amministrativa.

Ritenuto che

La costituzione di una Unione di Comuni di Figline ed Incisa appare un passaggio utile per sperimentare efficaci assetti istituzionali ed organizzativi in vista della fusione;

Del resto, la costituzione delle unioni è fortemente incentivata dalla l.r. 68/2011 sul riordino del sistema delle autonomie.

Ribadito

L'indirizzo precedentemente espresso da questo Consiglio per attivare un percorso di informazione, sensibilizzazione e partecipazione che veda i cittadini protagonisti del rinnovamento insieme alle due Amministrazioni comunali nella prospettiva della imprescindibile verifica referendaria.

Impegna il Sindaco

Il Consiglio Comunale di Figline Valdarno

Premesso che

Le Amministrazioni di Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno hanno dato avvio ad un percorso per la fusione dei due comuni.

Rilevato che

Figline e Incisa sono piccole città, realtà indistinguibili sul piano del territorio, che condividono esigenze, bisogni e prospettive.

Considerato che

Il progetto per il Comune Unico si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione di forme avanzate di collaborazione tra territori;

Altresì il progetto si colloca, con straordinaria attualità, nei temi della riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali, rappresentando il più grande esperimento di fusione mai realizzato in Italia;

Il percorso è fortemente sostenuto dalla Regione Toscana ed ha ricevuto l'interessamento di primari rappresentanti delle forze politiche di maggioranza ed opposizione.

Il processo di fusione dei due comuni è destinato a produrre significativi benefici in termini di razionalizzazione dei costi, accesso a contributi regionali e statali per il sostegno dei processi di riordino, incremento dei livelli di efficienza e produttività della macchina amministrativa.

Ritenuto che

La costituzione di una Unione di Comuni di Figline ed Incisa appare un passaggio utile per sperimentare efficaci assetti istituzionali ed organizzativi in vista della fusione;

Del resto, la costituzione delle unioni è fortemente incentivata dalla l.r. 68/2011 sul riordino del sistema delle autonomie.

Ribadito

L'indirizzo precedentemente espresso da questo Consiglio per attivare un percorso di informazione, sensibilizzazione e partecipazione che veda i cittadini protagonisti del rinnovamento insieme alle due Amministrazioni comunali nella prospettiva della imprescindibile verifica referendaria.

Impegna il Sindaco

A richiedere, di concerto con il Sindaco di Incisa, al Presidente della Giunta Regionale l'elaborazione e la presentazione al parlamento toscano di una proposta di legge regionale di fusione dei Comuni di Figline ed Incisa.

Altresì, fermo ed impregiudicato l'indirizzo innanzi espresso,

Impegna la Giunta Comunale

ad esplorare e verificare la fattibilità della costituzione di una Unione a due con il Comune di Incisa come tappa intermedia verso la fusione e, in caso positivo, a presentarne celermente gli atti costitutivi per l'approvazione di questo Consiglio.



COMUNE DI FIGLINE VALDARNO

(provincia di Firenze)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to MORANDINI MASSIMILIANO

Il Segretario Generale
F.to DOTT. ONORATI ROBERTO

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi dal 12-03-2012 al 27-03-2012 ai sensi dell'art.124- 1° comma – del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Registrata al n. _____

Figline Valdarno,

L'incaricato dell'affissione
F.to IL MESSO COMUNALE

<A> Ai sensi dell'art. 134 – comma 4 - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 la stessa è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

 La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza di giorni DIECI dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134 – 3 comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Figline Valdarno, li _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. ONORATI ROBERTO

Copia Conforme all'Originale ad uso Amministrativo.

Figline Valdarno, li 04.03.2012



Il Responsabile
Segreteria Generale

**COMUNE DI
INCISA IN VAL
D'ARNO**

(Provincia di Firenze)



CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 15

Del 30.03.2012

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Mozione del Sindaco Fabrizio Giovannoni: avvio del percorso istituzionale per la fusione dei Comuni di Figline e Incisa. Mozione dei due Consigli Comunali.

L'anno duemiladodici il giorno 30 del mese di MARZO alle ore 18,35 in INCISA IN VAL D'ARNO nella sala delle adunanze, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza STRAORDINARIA e di prima Convocazione nelle persone dei Consiglieri Signori:

| | Presenti | Assenti |
|--------------------------|----------|---------|
| 1. GIOVANNONI Fabrizio | X | |
| 2. MUGNAI Giulia | X | |
| 3. GHIANDELLI Margherita | X | |
| 4. CIBRA Paola | X | |
| 5. BIGONI Massimo | X | |
| 6. CENCETTI GIUSEPPE | X | |
| 7. BODDI Cristina | X | |
| 8. LORENZINI Lorenzo | X | |
| 9. ERMINI Tamara | X | |
| 10. PICCIOLI Simona | | X |
| 11. CAMPUCCI Fabrizio | X | |
| 12. FABIANI Silvia | X | |
| 13. FIORAZZO Francesca | X | |
| 14. GIORGI Gaspare Lucio | | X |
| 15. BENENATI Patrizio | | X |
| 16. MAGNI Grazia | X | |
| 17. GAMBASSI Paolo | X | |

(Sono presenti Consiglieri n. 14 sono assenti Consiglieri n. 3.)

| ASSESSORI ESTERNI | Presenti | Assenti |
|------------------------|----------|---------|
| 1. MAZZOTTA Gianfranco | X | |
| 2. DI STEFANO Mauro | X | |
| 3. | | |
| 4. | | |
| 5. | | |
| 6. | | |

Assiste il Sottoscritto Dott. Roberto ONORATI, Segretario Generale, incaricato della relazione del verbale.

Il Sig. Lorenzo LORENZINI nella sua veste di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri sigg. FABIANI, BODDI, e CENCETTI per discutere e deliberare in merito all'oggetto sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno della presente assemblea.

Al Presidente
del Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: Mozione del Sindaco Fabrizio Giovannoni: avvio del percorso istituzionale per la fusione dei Comuni di Figline e Incisa. Mozione dei due Consigli Comunali.

Il Consiglio Comunale di Incisa in Val d'Arno riunito nella seduta del 30 Marzo 2012

Premesso che

Le Amministrazioni di Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno hanno dato avvio ad un percorso per la fusione dei due comuni.

Rilevato che

Figline e Incisa sono piccole città, realtà indistinguibili sul piano del territorio, che condividono esigenze, bisogni e prospettive.

Considerato che

Il progetto per il Comune Unico si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione di forme avanzate di collaborazione tra territori;

Altresì il progetto si colloca, con straordinaria attualità, nei temi della riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali, rappresentando il più grande esperimento di fusione mai realizzato in Italia;

Il percorso è fortemente sostenuto dalla Regione Toscana ed ha ricevuto l'interessamento di primari rappresentanti delle forze politiche di maggioranza ed opposizione.

Il processo di fusione dei due comuni è destinato a produrre significativi benefici in termini di razionalizzazione dei costi, accesso a contributi regionali e statali per il sostegno dei processi di riordino, incremento dei livelli di efficienza e produttività della macchina amministrativa.

Ritenuto che

La costituzione di una Unione di Comuni di Figline ed Incisa appare un passaggio utile per sperimentare efficaci assetti istituzionali ed organizzativi in vista della fusione;

Del resto, la costituzione delle unioni è fortemente incentivata dalla l.r. 68/2011 sul riordino del sistema delle autonomie.

Ribadito

L'indirizzo precedentemente espresso da questo Consiglio per attivare un percorso di informazione, sensibilizzazione e partecipazione che veda i cittadini protagonisti del rinnovamento insieme alle due Amministrazioni comunali nella prospettiva della imprescindibile verifica referendaria.

Impegna il Sindaco

A richiedere, di concerto con il Sindaco di Figline, al Presidente della Giunta Regionale l'elaborazione e la presentazione al parlamento toscano di una proposta di legge regionale di fusione dei Comuni di Figline ed Incisa.

Altresì, fermo ed impregiudicato l'indirizzo innanzi espresso,

Impegna la Giunta Comunale

ad esplorare e verificare la fattibilità della costituzione di una Unione a due con il Comune di Figline come tappa intermedia verso la fusione e, in caso positivo, a presentarne celermente gli atti costitutivi per l'approvazione di questo Consiglio.

• Il Sindaco

Fabrizio Giovannoni

Incisa in Val d'Arno, li 23.03.2012

IL PRESIDENTE
f.to (Lorenzo LORENZINI)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Roberto ONORATI)

Copia della presente deliberazione è pubblicata il 4.04.2012 all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Registrata al n. _____

Incisa in Val d'Arno, li 4.04.2012

IL MESSO COMUNALE
(Maria Rillo)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è **divenuta esecutiva il 30.04.2012**

[] perché la stessa è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

[x] per la decorrenza del termine di giorni **DIECI** dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D.Lgs n. 267/2000).

Incisa in Val d'Arno, li 30.04.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott. Roberto ONORATI)

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE UFF. SEGRETERIA
(Gabriella Operi)

Incisa in Val d'Arno, li 4.04.2012



COMUNE DI
FIGLINE VALDARNO



COMUNE DI
INCISA IN VALDARNO

4u.3

Il Comune Unico di Figline ed Incisa

Il percorso svolto e le prospettive

Comune di Figline Valdarno

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Premessa..... | 4 |
| 2. Il contesto di riferimento | 5 |
| 2.1. Le caratteristiche socio-demografiche della popolazione..... | 5 |
| 2.2. Economia insediata e flussi turistici..... | 9 |
| 2.2.1. Attività di impresa..... | 9 |
| 2.2.2. Flussi e offerta turistica | 10 |
| 2.3. Le caratteristiche organizzative | 11 |
| 2.3.1. La struttura organizzativa del Comune di Figline..... | 11 |
| 2.3.2. La struttura organizzativa del Comune di Incisa..... | 12 |
| 2.3.3. Il personale in servizio..... | 13 |
| 2.4. Analisi di bilancio..... | 16 |
| 2.4.1. Le principali grandezze di bilancio | 16 |
| 2.4.2. I principali indicatori di bilancio | 17 |
| 3. L'obiettivo del Comune Unico di Figline ed Incisa | 20 |
| 4. Sintesi del percorso svolto | 22 |
| 4.1. Il consenso bipartisan del progetto | 22 |
| 4.2. La partnership con la Regione Toscana..... | 22 |
| 4.3. Il sostegno a valere sulla LR sulla partecipazione e la partnership con l'Università di Firenze..... | 23 |
| 4.4. Le attività di ricerca socio economica ed il ruolo dell'IRPET | 24 |
| 4.5. Gli incontri di presentazione pubblica e di approfondimento del progetto..... | 25 |
| 4.6. Il gradimento dei cittadini..... | 26 |
| 5. L'avvio del percorso istituzionale..... | 27 |
| 6. Le tappe di avvicinamento al Comune Unico | 28 |
| 6.1. Il percorso istituzionale | 28 |
| 6.2. Il percorso partecipativo..... | 29 |
| 6.3. Il percorso organizzativo | 29 |
| 6.3.1. L'Unione dei Comuni di Figline ed Incisa..... | 29 |

| | | |
|--------|--|----|
| 6.3.2. | Il potenziamento delle gestioni associate..... | 30 |
| 6.3.3. | Le azioni di coordinamento politico e gestionale | 31 |
| 7. | I benefici attesi del progetto | 32 |
| 7.1. | La riduzione dei costi della politica..... | 32 |
| 7.2. | I contributi per il processo partecipativo | 34 |
| 7.3. | I contributi per il Comune Unico | 34 |
| 7.4. | Il recupero di efficienza e produttività..... | 34 |
| 8. | Dal progetto alla visione | 36 |

1. Premessa

Il Comune Unico di Figline ed Incisa è un grande obiettivo politico ed istituzionale, nel quadro ed in continuità con le politiche di associazionismo di area vasta che hanno interessato le amministrazioni del Valdarno e della Valdisieve.

I Comuni del Valdarno e della Valdisieve hanno da tempo avviato un percorso di condivisione di modelli ed esperienze professionali con l'obiettivo di progettare ed implementare soluzioni organizzative e gestionali orientate al miglioramento quanti qualitativo dei servizi e dei livelli di protezione offerti. Tale percorso ha trovato momenti di formalizzazione nella gestione unitaria dei servizi socio-sanitari nella struttura consortile della Società della Salute Sud Est e nella costituzione della Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdisieve, nata dalla trasformazione della Comunità della Montagna Fiorentina, scenario politico di riferimento per le Amministrazioni del Valdarno.

In questo scenario i Comuni di Figline ed Incisa, oltre alle numerose gestioni associate già formalizzate (Segretario in convenzione, Servizio Associato di Polizia Municipale, Protezione Civile ed Antincendio Boschivo), si distinguono, in una ampia rosa di servizi, per comunità e continuità di pratiche, prassi ed esperienze.

Le politiche di associazionismo intercomunale costituiscono quindi indirizzo strategico delle due Amministrazioni nel perseguimento dei sotto indicati obiettivi organizzativi e gestionali:

1. la razionalizzazione dei costi di funzionamento e dei processi operativi;
2. il miglioramento degli standard quanti qualitativi di servizio;
3. l'ottimizzazione delle risorse e la condivisione delle esperienze;
4. il presidio della dimensione professionale nella erogazione dei servizi.

I percorsi di associazionismo devono altresì garantire il raggiungimento delle sotto segnate finalità:

1. forme più ampie di rappresentanza politica e rinnovato peso e capacità negoziale con altri livelli istituzionali ed operatori del settore dei servizi pubblici;
2. bacini di utenza ottimali per il miglioramento/mantenimento degli standard quanti-qualitativi di servizio, compatibilmente con le istanze di economicità gestionale;
3. accrescimento del quadro delle competenze e capacità gestionali disponibili.

Forti delle indicate esperienze e nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di carattere organizzativo e gestionale innanzi indicati i Comuni di Figline Valdarno e di Incisa in Valdarno hanno elaborato l'innovativo progetto di fusione che sarà ampiamente illustrato nel prosieguo del documento, dopo alcuni cenni al contesto di riferimento.

2. Il contesto di riferimento

I Comuni di Figline ed Incisa presentano un quadro erogativo ampio ed articolato che riflette l'impegno delle amministrazioni nelle diverse dimensioni e target di intervento, dal welfare locale alle politiche di sviluppo territoriale, ai servizi educativi, culturali ed istituzionali, modulando le risposte in funzione delle domande e dei bisogni espressi.

Siffatto quadro erogativo insiste su una dimensione socio-economica piuttosto omogenea, fortemente rappresentativa della realtà nazionale, pur con alcuni tratti distintivi di pregio.

L'omogeneità del contesto costituisce un punto di forza dell'ambizioso progetto di unificazione dei due Comuni.

Di seguito viene brevemente riportata una sintesi della analisi demografica, dell'economia insediata, delle caratteristiche organizzative e delle grandezze di bilancio delle due amministrazioni

2.1. Le caratteristiche socio-demografiche della popolazione

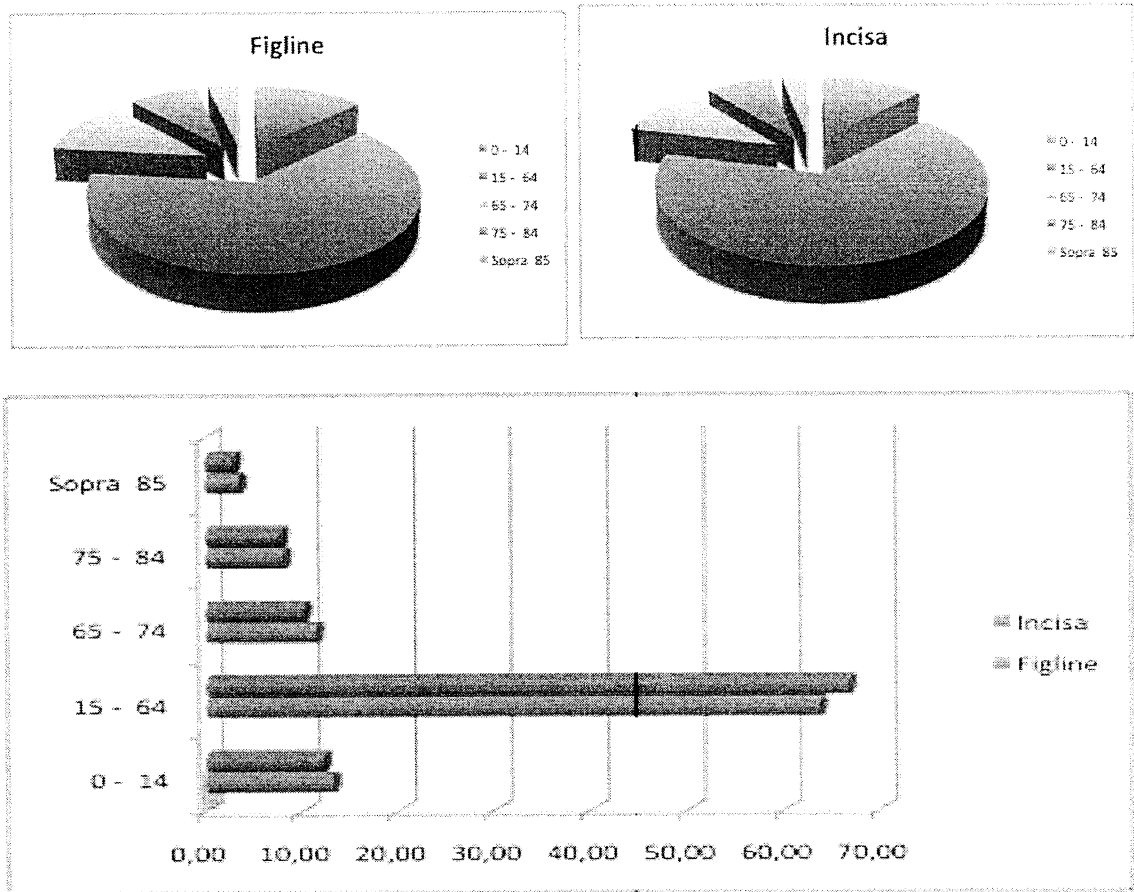
I Comuni di Figline ed Incisa presentano una struttura demografica della popolazione caratterizzata da una incidenza percentuale della popolazione anziana (65 – 74) pari al 10,85% del totale della popolazione residente ed una percentuale poco superiore di grandi anziani (75 e oltre) pari al 11,20%. Incisa presenta una struttura demografica lievemente più giovane rispetto a Figline.

Tabella 1 - Popolazione per fasce di età Comuni del Valdarno Fiorentino

| FASCE ETA' | Figline | | Incisa | |
|------------|---------|-------|--------|-------|
| | VA | % | VA | % |
| 0 - 14 | 2259 | 13,19 | 790 | 12,22 |
| 15 - 64 | 10912 | 63,70 | 4317 | 66,77 |
| 65 - 74 | 1971 | 11,51 | 660 | 10,21 |
| 75 - 84 | 1389 | 8,11 | 505 | 7,81 |
| Sopra 85 | 599 | 3,50 | 193 | 2,99 |
| TOTALE | 17130 | | 6465 | |

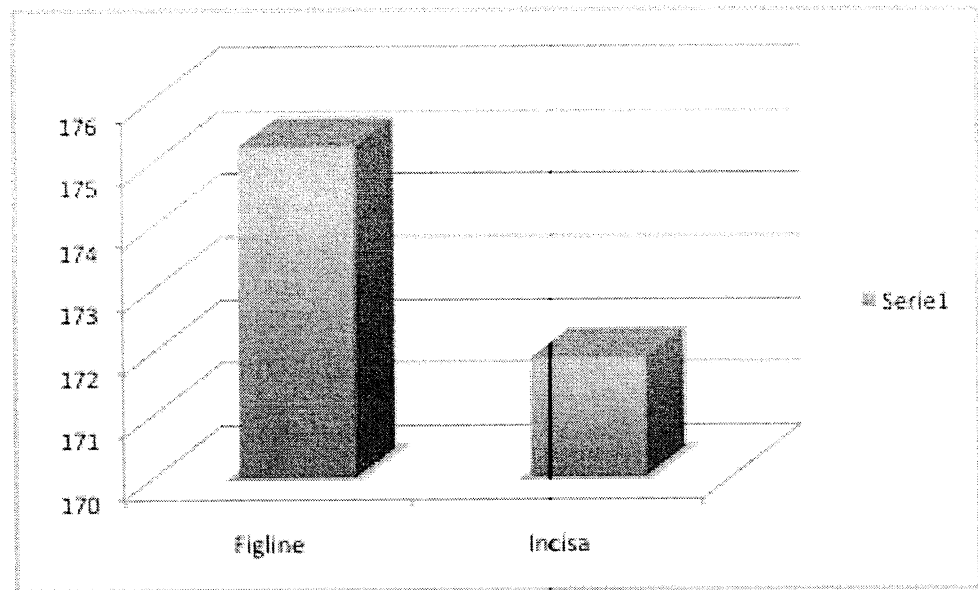
Come dimostra il grafico successivo, i due comuni presentano una struttura demografica assai simile, con una popolazione complessiva di 23.595 abitanti.

Figura 1 - Confronto popolazione residente per fasce di età



Se si passa ad analizzare i **principali indicatori demografici** appare un quadro piuttosto confortante se confrontato con la media regionale e, ancor più, nazionale.

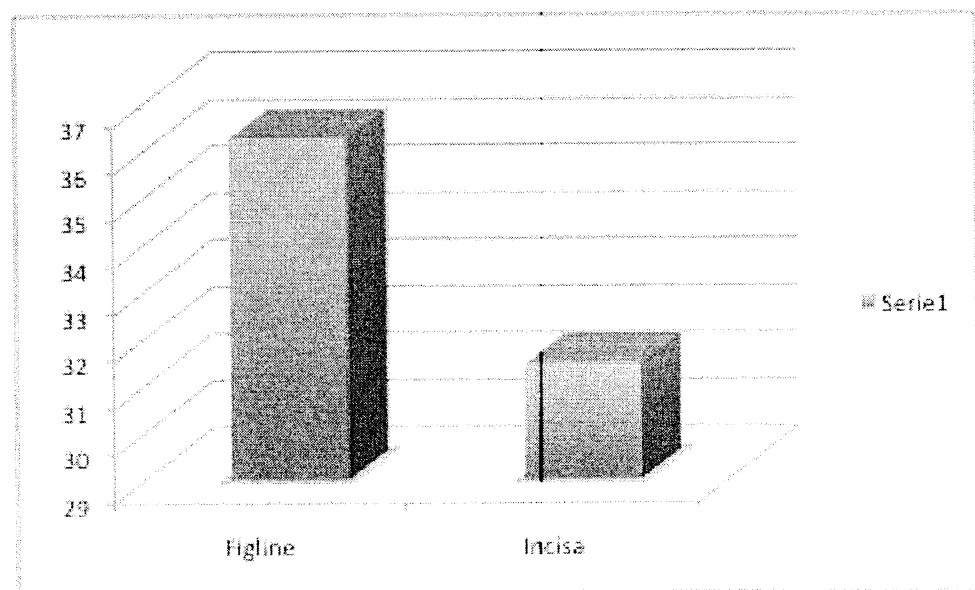
Figura 2 - Indice di vecchiaia per amministrazione



L'indice di vecchiaia, che esprime il rapporto tra popolazione anziana e popolazione in età giovanile (0 – 14 anni), oscilla tra il valore massimo di Figline del 175,25 di Figline al valore minimo del 171,89 di Incisa, inferiore di ca. 20 punti alla media della ASI 10 e alla media nazionale.

Figura 3 - Indice di dipendenza per amministrazione

L'indice di dipendenza esprime, invece il rapporto tra popolazione in età lavorativa (15 – 64 anni) e popolazione anziana. Ebbene, anche in questo caso le due aree si attestano su un valore massimo di 36,28 per Figline e 31,45 per Incisa, a fronte di un valore per la zona fiorentina sud-est del 34,3% ed una media della asl 10 del 36,3%.



Il dato relativo alla presenza di stranieri costituisce altro dato di estremo interesse. Esso può essere considerato una *proxy* di bisogni di assistenza emergenti, sotto il profilo della integrazione e del disagio sociale.

Tabella 2 - Stranieri sul totale della popolazione

| Comuni | Italiani residenti | Stranieri residenti | | | % Stranieri/ popolazione residente |
|--------------|--------------------|---------------------|---------------|----------|------------------------------------|
| | | Totale | di cui minori | % minori | |
| Figline V.no | 17130 | 1695 | 379 | 22,35% | 9,89% |
| Incisa V.no | 6465 | 694 | 136 | 19,59% | 10,73% |

E' interessante rilevare come i valori più elevati dell'intera area Valdarno Valdiesieve si concentrano nella zona del Valdarno fiorentino ed in particolare nei Comuni di Incisa e Figline, che presentano rispettivamente i valori più elevati in termini percentuali (10,73% a Incisa) e 9,89% a Figline.

E' altresì evidente che i valori rappresentati nella precedente tabella costituiscono dati anagrafici ufficiali; essi non comprendono il dato complessivo degli stranieri effettivamente presenti sul territorio, ma solo coloro che sono registrati all'anagrafe. Restano pertanto fuori tutti coloro che, pur provvisti di un regolare permesso di soggiorno, anche per motivi di lavoro e quindi a lunga durata, non hanno la residenza, e quelli che sono sprovvisti del permesso di soggiorno o che si sono trattenuti nel territorio oltre i tempi concessi, scadendo così nell'irregolarità. Si ricorda che gli "irregolari" hanno comunque diritto all'istruzione scolastica per i minori, soggetti all'obbligo scolastico, e agli interventi sanitari d'urgenza.

La particolare evidenza del fenomeno nella zona del Valdarno fiorentino può essere ascritta a diverse ordini di motivi:

1. Ragioni di carattere logistico – per vicinanza e collegamenti con la città di Firenze;
2. Ragioni di carattere urbanistico-edilizio – per una crescita demografica ampiamente sostenuta nel corso degli anni dal un mercato del mattone in forte crescita;
3. Ragioni di carattere economico – per la struttura dell'economia insediata, con una significativa polarizzazione sui mercati dell'edilizia e dell'agricoltura.
4. Ragioni di carattere religioso – per la presenza, nel territorio del Comune di Incisa di una vasta comunità di focolarini.

2.2. Economia insediata e flussi turistici

Il sistema economico di Figline ed Incisa ha reagito alla crisi con una sensibile differenziazione dell'offerta, che vede crescere oltre i settori tradizionali, il settore dei servizi e della media distribuzione.

2.2.1. Attività di impresa

Nonostante gli anni di stagnazione, a partire dal 2008 il tessuto economico figlinese ha visto crescere il numero di imprese attive, aumentato di 68 unità nel triennio 2006-2009.

Nella seguente tabella sono riportati i dati ISTAT 2010 per settore di attività per ciascuna delle sedi di impresa di Figline ed Incisa.

Tabella 5 – Dati ISTAT 2010 per Settore di attività – Figline Valdarno

| Settore | Registrate | Attive | Iscrizioni | Cessazioni |
|---|--------------|--------------|------------|------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 112 | 108 | 2 | 7 |
| C Attività manifatturiere | 276 | 233 | 13 | 17 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 2 | 2 | 0 | 0 |
| F Costruzioni | 421 | 386 | 33 | 39 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 447 | 411 | 26 | 27 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 29 | 27 | 0 | 1 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 104 | 83 | 5 | 5 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 41 | 36 | 3 | 5 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 31 | 29 | 3 | 3 |
| L Attività immobiliari | 122 | 109 | 4 | 4 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 52 | 48 | 2 | 1 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 47 | 42 | 1 | 3 |
| P Istruzione | 9 | 8 | 0 | 0 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 5 | 5 | 0 | 0 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 19 | 16 | 1 | 0 |
| S Altre attività di servizi | 78 | 76 | 4 | 3 |
| X Imprese non classificate | 88 | 2 | 44 | 11 |
| Grand Total | 1.883 | 1.621 | 141 | 126 |

Tabella 6 – Dati ISTAT 2010 per Settore di attività – Incisa in Val d'Arno

| Settore | Registrate | Attive | Iscrizioni | Cessazioni |
|---|------------|------------|------------|------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 52 | 52 | 2 | 4 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 1 | 1 | 0 | 0 |
| C Attività manifatturiere | 47 | 44 | 3 | 2 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 1 | 1 | 0 | 0 |
| F Costruzioni | 118 | 110 | 13 | 13 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 120 | 115 | 7 | 9 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 11 | 11 | 0 | 2 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 30 | 23 | 4 | 2 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 7 | 7 | 2 | 1 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 11 | 11 | 2 | 0 |
| L Attività immobiliari | 24 | 22 | 0 | 0 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 9 | 9 | 0 | 0 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 11 | 11 | 3 | 1 |
| P Istruzione | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 2 | 2 | 0 | 0 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 4 | 2 | 0 | 0 |
| S Altre attività di servizi | 18 | 17 | 0 | 1 |
| X Imprese non classificate | 20 | 0 | 11 | 1 |
| Grand Total | 487 | 439 | 47 | 36 |

In entrambe le sedi di impresa si registra nell'anno 2010 un saldo attivo pari rispettivamente a 15 unità per Figline e 11 unità per Incisa. Nonostante il saldo attivo, esiste tuttavia una parte del tessuto produttivo che ha risentito della crisi economica, con risultati critici sia in termini di fatturato che di tutela dei livelli

occupazionali. Il dato è confermato dal saldo negativo registrato nei settori tradizionali di attività: agricoltura, manifatturiero, commercio all'ingrosso e a dettaglio e costruzioni. E' doveroso osservare, peraltro, che il contributo determinante al saldo attivo per le due piazze è interamente ascrivibile a imprese in settori di attività non classificati.

2.2.2. Flussi e offerta turistica

Il territorio di Figline ed Incisa è ricco di risorse ambientali, paesaggistiche, culturali ed artistiche, in una posizione geografica privilegiata, al centro del triangolo Firenze-Arezzo-Siena. Oggi rappresenta il più grande polo turistico attrattivo della Provincia dopo Firenze. La permanenza dei turisti sul territorio è superiore alla media toscana, anche in ragione della presenza di strutture di accoglienza consolidate e di qualità.

Il turismo oggi rappresenta un vero e proprio asset strategico attraverso il quale far crescere e sviluppare i territori e le loro economie.

Il sistema Figline – Incisa può contare, nel solo anno 2010, su oltre 470.000 presenze turistiche, 86.000 visitatori per una permanenza di oltre 5 giorni.

| Incisa Valdarno | | | | | | |
|-------------------------|----------|----------|-----------|----------|--------|----------|
| | Italiani | | Stranieri | | Totali | |
| | ARRIVI | PRESENZE | ARRIVI | PRESENZE | ARRIVI | PRESENZE |
| TOT.COMUNE | 4.884 | 13.045 | 2.655 | 9.921 | 7.539 | 22.966 |
| Figline Valdarno | | | | | | |
| | Italiani | | Stranieri | | Totali | |
| | ARRIVI | PRESENZE | ARRIVI | PRESENZE | ARRIVI | PRESENZE |
| ALBERGHI | 9.603 | 40.278 | 6.893 | 35.769 | 16.496 | 76.047 |
| EXTRA-ALBERGHI | 6.774 | 49.062 | 56.096 | 324.334 | 62.870 | 373.396 |
| TOT.COMUNE | 16.377 | 89.340 | 62.989 | 360.103 | 79.366 | 449.443 |

Sono 38 le strutture ricettive sul territorio di Figline, per oltre 3600 posti disponibili, con un'offerta che copre tutte le tipologie di accoglienza.

| Strutture alberghiere | | | |
|-----------------------------------|-------------|------------|----------------|
| | N. esercizi | N. Camere | N. Posti letto |
| 5-4 Stelle | 1 | 16 | 29 |
| 3 Stelle | 3 | 114 | 216 |
| 2-1 Stella | 1 | 18 | 35 |
| Tot. | 5 | 148 | 280 |
| Strutture extraalberghiere | | | |
| Agriturismi | 8 | 52 | 99 |
| Campeggi | 1 | 0 | 1300 |
| Villaggi | 1 | 0 | 1448 |
| Affittacamere | 6 | 29 | 58 |
| Case Vacanze | 10 | | 344 |
| Residence | 3 | 33 | 106 |
| Aff. non prof | 1 | 1 | 2 |
| Tot. | 30 | 115 | 3357 |

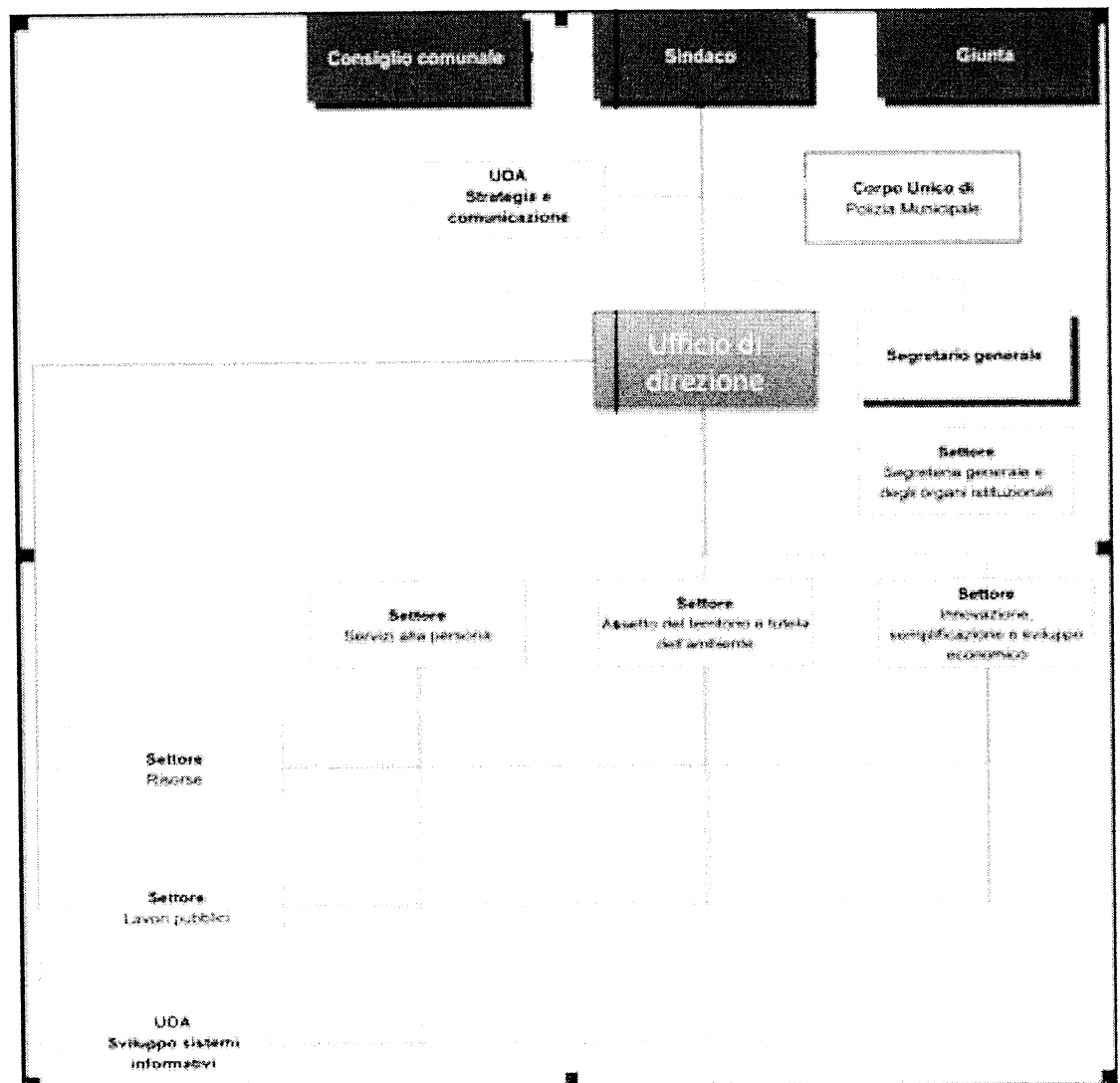
Anche il Comune di Incisa ha decisamente puntato sul potenziamento e la riqualificazione del turismo, che è divenuto un indirizzo ricorrente degli ultimi atti di governo del territorio (Variante al PS Tracolle, Entrata Bifulcheria e Regolamento Urbanistico in corso di definizione), che hanno previsto un incremento dei posti letto da recupero e nuove strutture ricettive.

2.3. Le caratteristiche organizzative

I Comuni di Figline Valdarno ed Incisa in Valdarno hanno adottato strutture organizzative di tipo funzionale per il presidio di aree omogenee di funzioni/attività.

2.3.1. La struttura organizzativa del Comune di Figline

Completivamente l'attuale struttura organizzativa del Comune di Figline Valdarno è articolata come di seguito indicato:



7 Settori, per il presidio di aree funzionali omogenee:

- ✓ Settore Servizi alla persona;
- ✓ Settore Assetto del territorio e tutela dell'ambiente;
- ✓ Settore Innovazione, semplificazione e sviluppo economico;
- ✓ Settore Lavori pubblici;
- ✓ Settore Risorse;

✓ Settore Segreteria Generale e degli Organi Istituzionali;

20 Unità Operative, interne ai settori, per il presidio di attività omogenee o singole funzioni;

2 Unità organizzative autonome, non incardinate in settori, per il presidio di determinate funzioni (comunicazione, sviluppo dei sistemi informativi).

Il quadro appena descritto è completato da un ampio sistema di **gestioni associate**

| Servizio associato | Comuni Associati |
|---|---|
| Polizia Municipale | Comune di Incisa Comune di Rignano |
| Protezione Civile e Antincendio boschivo | Comune di Incisa Comune di Rignano Comune di Bagno a Ripoli |
| Segretario in convenzione | Comune di Incisa Comune di Rignano |

e di **partecipazioni** attive nei settori dei servizi pubblici locali

| Società | Oggetto | Valore part.ne |
|------------------------------|--|----------------|
| AER SPA | Gestione ciclo integrato igiene urbana | 0,38% |
| AER Impianti Srl | Stoccaggio e incenerimento rifiuti | 0,01% |
| CASA SpA | Gestione patrimonio ERP | 1% |
| Consorzio ATO3 | Org.ne servizio idrico integrato | 1,31% |
| Cons. ATO Centro | Org.ne servizio gestione integrata rifiuti | 1,08% |
| Consorzio SdS | Esercizio associato servizi socio-sanitari | 6,72% |
| Farmavaldarno SpA | Gestione farmacie ex comunali | 77,44% |
| Publiacqua SpA | Gestione servizio idrico integrato | 0,83% |
| SCARL Terre Levante | Promozione territorio | 10% |
| Valdarno Sviluppo SpA | Sviluppo economico | 2,43% |

2.3.2. La struttura organizzativa del Comune di Incisa

La struttura organizzativa di Incisa presenta il medesimo impianto funzionale, con una maggiore frammentazione delle strutture organizzative apicali.

Anche il comune di Incisa è privo di personale di qualifica dirigenziale. Le funzioni di Responsabile di Settore sono svolte da personale in posizione organizzativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 co. 2 D. Lgs. 267/2000.

Complessivamente l'attuale struttura organizzativa del Comune di Figline Valdarno è articolata come di seguito indicato:

- ✓ Settore Amministrazione generale
- ✓ Settore Lavori pubblici
- ✓ Settore Gestione del territorio e dell'ambiente
- ✓ Settore Socioculturale e scolastico

Il quadro appena descritto è completato da un ampio sistema di gestioni associate del tipo di seguito indicato:

| Servizio associato | Comuni Associati |
|--|--|
| Ufficio Unico del Personale Trattamento Giuridico, Assunzioni, Relazioni Sindacali | Comune di Incisa Comune di Rignano |
| Ufficio Unico del Personale Trattamento Economico e Formazione | Comune di Incisa Comune di Rignano |
| U.O.A. Servizi Informatici e Società dell'Informazione | Comune di Incisa Comune di Rignano |
| Polizia Municipale | Comune di Figline Comune di Incisa Comune di Rignano |
| Protezione Civile e Antincendio boschivo | Comune di Figline Comune di Incisa Comune di Rignano Comune di Bagno a Ripoli |
| Segretario in convenzione | Comune di Figline Comune di Incisa Comune di Rignano |

2.3.3. Il personale in servizio

Come innanzi accennato i Comuni di Figline ed Incisa sono entrambi privi di personale di qualifica dirigenziale. Le funzioni di Responsabili dei settori sono pertanto svolte da personale di categoria D in posizione organizzativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 co. 2 D. Lgs. 267/2000.

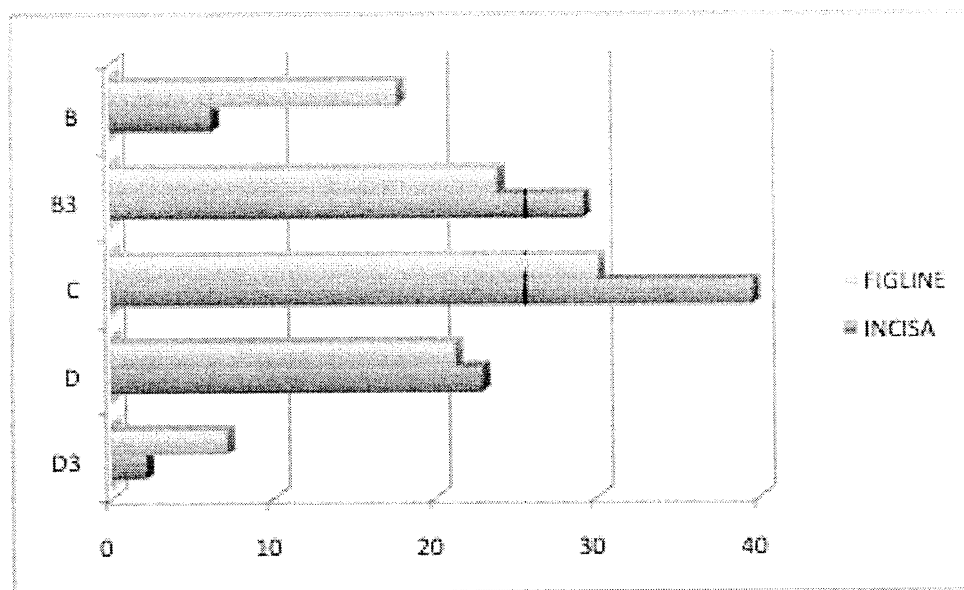
Di seguito si riporta per ciascuno dei due comuni l'elenco del personale in servizio, suddiviso per categoria e qualifica.

Il Comune Unico di Figline ed Incisa

| Personale in servizio del Comune di Figline Valdarno | | |
|---|---------------|--|
| Categoria | Numero | Profilo professionale |
| Funzionari categoria D3 | 8 | 1 Specialista responsabile della vigilanza della polizia municipale e locale 1 Specialista di servizi scolastici ed in attività culturali e sociali 2 Specialista in attività amministrative 1 Specialista di servizi ambientali 2 Specialista in attività tecniche e progettuali 1 Architetto |
| Istruttori direttivi categoria D | 24 | 3 Specialista di vigilanza della polizia municipale e locale 2 Specialista in servizi informatici 6 Specialista in attività amministrative 2 Assistente sociale 3 Specialista di servizi scolastici ed in attività culturali e sociali 1 Specialista in attività bibliotecarie 3 Specialista in attività contabili ed amministrative 4 Specialista in attività tecniche e progettuali |
| Istruttori categoria C | 34 | 11 Esperto amministrativo 9 Agente polizia municipale 5 Educatore asili nido 8 Esperto attività tecniche e/o progettuali 1 Esperto contabile amministrativo |
| Collaboratori categoria B3 | 27 | 12 Autista mezzi pubblici e/o conduttore macchine complesse 6 Add. spec.to autista 7 Assistente amministrativo 1 Addetto specializzato autista/Sindaco 1 Centralinista non vedente |
| Esecutori categoria B | 20 | 9 Addetto di supporto ai servizi generali 3 Addetto di supporto ai servizi socio assistenziali 8 Addetto di supporto ai servizi tecnici |
| Totale | | 113 |

| Personale in servizio del Comune di Incisa Valdarno | | |
|---|--------|---|
| Categoria | Numero | Qualifica |
| Funzionari categoria D3 | 1 | n. 1 Specialista in attività tecniche e progettuali Responsabile del Settore "Assesto e gestione del territorio" |
| Istruttori direttivi categoria D | 11 | n. 1 Specialista in attività dell'area di vigilanza n. 3 specialista in attività tecniche e progettuali di cui n. 1 Responsabile del Settore "Lavori pubblici - Servizi tecnici" di cui n. 1 part-time 50% n. 6 Specialista in attività amministrative di cui n. 1 Responsabile del Settore "Amministrazione generale e di supporto alle attività istituzionali" di cui n. 1 Responsabile del Settore "Socio culturale e scolastico" di cui n. 1 Responsabile U.O.A. del Personale "Trattamento economico e formazione" n. 1 Assistente sociale |
| Istruttori categoria C | 19 | n. 8 Esperto amministrativo n. 3 Agente polizia municipale n. 6 Educatore asili nido di cui n. 1 part-time 50% n. 1 Esperto di servizi informatici n. 1 Esperto di Servizi. Scolastici ed in att. cult. e assist.(Bibliotecario) |
| Collaboratori categoria B3 | 14 | n. 8 Tecnico specializzato e/o conduttore macchine complesse di cui n. 1 part-time 50% n. 2 Assistente amministrativo n. 1 Cuoco n. 3 Autista scuolabus |
| Esecutori categoria B | 3 | n. 2 Addetto di supporto ai servizi socio assistenziali n. 1 Assistente amministrativo part-time 30/36 |
| Totale | | 48 |

E' del tutto evidente come il mix del personale dei due comuni sia largamente sovrapponibile per struttura e composizione, con una lieve accentuazione percentuale delle categorie C e D per il comune di Incisa, mentre al comune di Figline sono lievemente più significativi gli estremi della piramide con una maggiore incidenza percentuale delle categorie B e D3.



2.4. Analisi di bilancio

2.4.1. Le principali grandezze di bilancio

Il prospetto seguente mostra una rappresentazione sintetica dei valori di competenza delle entrate e delle spese dei Comuni di Figline ed Incisa desunti dai consuntivi dell'anno 2010.

La sezione relativa alle entrate espone i valori delle entrate del **Titolo I – Entrate tributarie**, del **Titolo II – Entrate da trasferimenti e contributi correnti**, del **Titolo III – Entrate extratributarie**, del **Titolo IV – Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti** e del **Titolo V, Entrate da accensione di prestiti** ed evidenzia il valore complessivo delle entrate correnti (somma dei Titoli I, II e III).

Dal lato delle spese, il prospetto mostra i valori del **Titolo I – Spese correnti**, del **Titolo II – Spese in conto capitale** e del **Titolo III – Spese per rimborso prestiti**.

Il prospetto sintetico non espone invece, dal lato delle Entrate, il **Titolo VI – Entrate da servizi per conto terzi**, e, dal lato delle spese, il **Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi**.

Il risultato della gestione di competenza viene riportato a saldo dei prospetti e si colloca, pertanto, tra le entrate, se negativo, e tra le spese, se positivo.

Il Comune Unico di Figline ed Incisa

| Entrate | Figline Valdarno | Incisa in Val d'Arno |
|--|----------------------|----------------------|
| Titolo I | 5.112.951,72 | 1.580.165,93 |
| Titolo II | 4.330.708,70 | 1.637.146,12 |
| Titolo III | 3.864.054,36 | 1.122.483,06 |
| TOT. Entrate Correnti | 13.307.714,78 | 4.339.795,11 |
| Alienazione e trasferimenti (*) | 2.989.288,70 | 768.298,72 |
| Mutui | 626.000,00 | 162.077,00 |
| Avanzo applicato alla parte corrente (***) | 45.367,00 | 31.000,00 |
| Avanzo applicato a investimenti | 994.827,00 | 39.481,97 |
| TOT Entrate | 17.963.197,48 | 5.340.652,80 |

| SPESE | Figline Valdarno | Incisa in Val d'Arno |
|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo I | 11.619.212,33 | 4.150.010,80 |
| Titolo II (**) | 4.247.695,26 | 881.217,08 |
| Spese rimborso mutui | 1.763.458,66 | 304.154,43 |
| TOT Spese | 17.630.366,25 | 5.335.382,31 |

(*) al netto delle riscossioni di crediti

(**) al netto delle concessioni di crediti

(***) escluso fondo svalutazione crediti

2.4.2. I principali indicatori di bilancio

Di seguito sono riportati i dati dei principali indicatori di bilancio per ciascuno dei due comuni.

Indice di autonomia finanziaria - esprime in quale misura l'amministrazione faccia leva sul prelievo tributario e sulle entrate extratributarie per procurarsi in via autonoma entrate di parte corrente.

$$\frac{(\text{Entrate Tributarie (Tit. I)} + \text{Entrate Extratributarie (Tit. III)})}{\text{Entrate Correnti (Tit. I+II+III)}}$$

FIGLINE: 67,46%

INCISA:

Indice di autonomia impositiva - esprime la quota delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti

$$\frac{\text{Entrate Tributarie (Tit. I)}}{\text{Entrate Correnti (Tit. I+II+III)}}$$

FIGLINE: 38,42%

INCISA: 36,41%

Indice di dipendenza da trasferimenti - esprime la quota dei trasferimenti sul totale delle entrate correnti

$$\frac{\text{Entrate da Trasferimenti (Tit. II)}}{\text{Entrate Correnti (Tit. I + II + III)}}$$

FIGLINE: 32,54%

INCISA: 37,70%

Indice di pressione tributaria - esprime il carico tributario per residente. Un limite dell'indice è rappresentato dal fatto che il prelievo tributario non è interamente riferibile alla popolazione residente in quanto l'insieme dei soggetti passivi delle imposte non corrisponde necessariamente alla popolazione residente dei comuni.

$$\frac{\text{Entrate da Tributarie (Tit. I)}}{\text{Popolazione}}$$

FIGLINE: euro 299,88 (abitanti al 31.12.10: 17.050)

INCISA: euro 249,28 (abitanti al 31.12.10: 6.339)

Indice di pressione finanziaria - è calcolato rapportando alla popolazione residente il carico delle entrate tributarie sia dirette che indirette. Tale indice include dunque nel carico pro capite anche le tariffe per i servizi pubblici locali, i proventi patrimoniali, gli utili da aziende partecipate o da altri proventi.

$$\frac{\text{Entrate da Tributarie (Tit. I) + Entrate Extraordinarie (Tit. III)}}{\text{Popolazione}}$$

FIGLINE: euro 526,51

INCISA: euro 426,35

Incidenza degli oneri relativi al personale ed agli interessi passivi da indebitamento sulla spesa corrente (*) - Analizza l'andamento delle principali voci di spesa che presentano carattere di rigidità nel tempo. In particolare, l'indice evidenzia quanta parte della spesa corrente viene assorbita da voci di spesa il cui ammontare è scarsamente modificabile nel breve periodo, quale il personale e gli interessi. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è la rigidità del bilancio dell'amministrazione dal lato della spesa con la conseguente riduzione della possibilità di impiego delle risorse disponibili per investimenti e servizi.

$$\frac{\text{Personale + Interessi passivi}}{\text{Spesa Corrente (Tit. I)}}$$

FIGLINE: 51,08%

INCISA: 56,25%

(*) NB: Il calcolo è stato effettuato considerando:

- spesa del personale (int.1 + irap dip. + interinali + buoni pasto ed esclusi i diritti segreteria, gli incentivi legge 109, ICI e PRG)
- Rate ammortamento mutui (interessi + q. capitale)

Indice di rigidità della spesa - Analizza l'andamento delle principali voci di spesa che presentano carattere di rigidità nel tempo. In particolare, l'indice evidenzia quanta parte delle entrate correnti sono destinate a finanziare voci di spesa il cui ammontare è scarsamente modificabile nel breve periodo, quali il personale e le rate di ammortamento dei mutui/BOC (quota capitale+interessi). Maggiore è il valore dell'indice, minori sono i margini di manovra dal lato della spesa corrente con la conseguente riduzione della possibilità di impiego di un eventuale avanzo economico per investimenti e servizi.

FIGLINE: 43,33%

INCISA: 51,50%

Il Comune Unico di Figline ed Incisa

NB: la spesa del personale è stata calcolata come all'indice precedente

Indice di investimento procapite - L'indice può subire un andamento piuttosto discontinuo nel tempo ed esprime l'investimento annuo per abitante sostenuto da ciascun comune.

$$\frac{\text{Spese in conto Capitale (Tn, II fascio in 10)}}{\text{Popolazione}}$$

FIGLINE: euro 249,13

INCISA: euro 139,01

3. L'obiettivo del Comune Unico di Figline ed Incisa

Nel contesto innanzi descritto è maturato il progetto di fusione dei Comuni di Figline ed Incisa.

Il programma elettorale per le elezioni amministrative del 15-16 maggio 2011 del candidato a Sindaco Riccardo Nocentini conteneva, tra le priorità della nuova amministrazione, l'indicazione per la costituzione del Comune Unico di Figline-Incisa, nel più ampio scenario delle politiche di associazionismo in atto tra i Comuni del Valdarno e della Valdisieve.

Il programma elettorale in particolare così recitava: *"La nostra è una comunità in stretto rapporto con Firenze, ma che ancora conserva un'identità e una vitalità proprie. Questa è una grande ricchezza che dobbiamo mettere al servizio di un'area più ampia nella logica di politiche di associazionismo politico e amministrativo. Questa è una delle priorità più importanti per il futuro, mettere insieme le forze tra i comuni. L'obiettivo più sfidante è il comune unico con Incisa, è una proposta di "grande politica", come avrebbe detto Niccolò Machiavelli, perché è una riforma che cambia la struttura delle nostre comunità e deve nascere dal basso con il coinvolgimento di tutti i cittadini"*.

Ed ancora:

"1- Comune Unico di Figline-Incisa nell'Unione dei comuni del Valdarno e della Valdisieve. Questa è la nostra grande sfida amministrativa. Mettere insieme le forze per mantenere e migliorare i servizi e avere maggior peso politico."

Figline e Incisa sono due paesi che da tempo gestiscono in maniera associata diversi servizi (vigili urbani, segretario comunale, responsabile ufficio tecnico, suap, anagrafe e anche altri), sono due realtà indistinguibili sul piano del territorio e che hanno le stesse esigenze e bisogni, abbiamo gli stessi obiettivi. Il comune unico di Figline-Incisa sarà di straordinaria importanza nella provincia di Firenze e nel Valdarno fiorentino e aretino. Sarà un comune di circa 24mila abitanti, con il maggior numero di presenze turistiche dopo Firenze, con un Ospedale e due aziende di servizi alla persona (Casa Martelli e Frate Sole), con una delle scuole superiori più grandi e complesse della Toscana (l'Istituto Vasari), con l'Università Sofia di Loppiano dove vengono giovani studenti da tutto il mondo, con un tessuto industriale importante nel settore metalmeccanico (Pirelli in testa) su tessile (Dolce e Gabbana e Gucci), una rilevante zona commerciale (Groove, outlet, nuova Coop), con due stazioni di cui una servita dalla direttissima, con una uscita dell'autostrada, insomma un comune con grandi possibilità di sviluppo. Tra finanziamenti e sgravi da

parte della Regione il primo anno il risparmio calcolato per Figline e Incisa sarà di circa 920.000 euro e di 5.750.000 in 10 anni. Quello verso il comune unico dovrà essere un percorso partecipato che passa dalla collaborazione con la Regione e dal referendum dei cittadini che si dovranno esprimere in merito.

Siffatto indirizzo è stato ulteriormente articolato e declinato nel *programma di mandato*, definitivamente approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 settembre 2011 con deliberazione n. 140. Al tema dell'associazionismo, ed in particolare alla fusione dei Comuni di Figline ed Incisa, è dedicato un intero paragrafo del documento. Dopo avere illustrato brevemente gli obiettivi organizzativi e gestionali sottesi alle politiche di associazionismo intercomunale condotte ed in ponte dell'Amministrazione il documento si sofferma sulle prospettive, le opportunità ed il percorso di costituzione del nuovo Comune, nei termini di seguito indicati:

Quello verso il comune unico dovrà essere un percorso partecipato, con il coinvolgimento ed il sostegno delle popolazioni di Incisa e di Figline, in stretta collaborazione con la Regione Toscana. Dovrà essere anche un programma da realizzare con gradualità nei prossimi tre anni, con successivi passaggi e tappe di avvicinamento, costituiti dall'avvio di nuove gestioni associate (oltre la Polizia Municipale, la Segreteria Associata, il Suap e l'anagrafe a breve assoceremo con il Comune di Incisa anche un parte del Settore Lavori Pubblici)".

Il progetto per la costituzione del Comune Unico si colloca dunque, con straordinaria attualità e contemporaneità, tra istanze di semplificazione e riordino del Sistema delle Autonomie Locali e ricerca di più efficienti ed efficaci moduli organizzativi per l'attività amministrativa ed erogativa dell'Ente.

4. Sintesi del percorso svolto

Ad oggi può considerarsi positivamente conclusa la fase di start-up del progetto ComUnico, funzionale alla formalizzazione degli indirizzi da parte degli organi competenti, alla definizione del *commitment* politico (che trova il consenso bipartisan delle forze di maggioranza ed opposizione di Figline ed Incisa), al coordinamento con la Regione Toscana per il percorso istituzionale di fusione.

E' opportuno sottolineare come questa fase sia la più critica nel percorso verso la fusione, come dimostrano le poche esperienze di successo in Italia (solo 9 a partire dal 1990, nessuno dei quali sopra i 15.000 abitanti) ed i molti insuccessi.

4.1. Il consenso bipartisan del progetto

I Consigli Comunali di Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno hanno espresso il proprio favorevole orientamento sul progetto di fusione sin dalla sua prima formulazione.

Con mozione n. 143 del 29 settembre 2011 e ordine del giorno del 3 novembre 2011, rispettivamente, gli organi di indirizzo di Figline ed Incisa, hanno espresso la preferenza, nella prospettiva del Comune Unico, per *"un percorso di informazione, sensibilizzazione e partecipazione che veda i cittadini protagonisti del rinnovamento insieme alle due amministrazioni comunali"*, dando mandato alle Giunte Comunali di *"progettare con le modalità innanzi indicate il percorso di fusione"*, favorendo la più ampia partecipazione dei cittadini al processo decisionale. Il Consiglio Comunale di Figline impegnava altresì la Giunta a *"stabilire entro il 2012, in raccordo con gli organi regionali, un termine per la consultazione referendaria"*.

Per concludere il quadro di un sostegno trasversale e bipartisan al progetto, le principali forze politiche di maggioranza ed opposizione (PD, PDL, PSI, UDC, SEL/IdV) hanno adottato dei position paper a sostegno del progetto ed organizzato numerosi incontri pubblici sul tema.

4.2. La partnership con la Regione Toscana

I Comuni di Figline ed Incisa hanno optato, nella prospettiva del Comune Unico, per il procedimento istituzionale recentemente formalizzato dalla L.R. 68/2011 recante *"Norme sul sistema delle autonomie locali"*. Il costante raccordo ed il sostegno degli organi e della struttura tecnica della Regione Toscana diviene, allora, una variabile critica per il successo del progetto.

Il progetto di fusione dei comuni di Figline ed Incisa è stato presentato alla I^a Commissione Affari Istituzionali del Consiglio regionale nella seduta del 17 ottobre

2011, ricevendo, nelle more della discussione sul riordino del sistema delle autonomie, unanime riconoscimento e considerazione.

Nei suoi contenuti essenziali il progetto è stato altresì illustrato con una missiva al Presidente Rossi, ed in incontri con l'Assessore al bilancio ed ai rapporti istituzionali, Riccardo Nencini, ed il Capo di Gabinetto, Ledo Gori.

In risposta alla richiesta di accompagnamento e sostegno del progetto avanzata dalle due Amministrazioni, l'Assessore Nencini ha manifestato l'interesse della Giunta Regionale sul percorso intrapreso, suggerendo di *"verificare anche l'eventuale processo di costituzione di una unione di comuni tra i due comuni interessati, quale passaggio utile in vista della fusione"*. D'altra parte, chiosa l'Assessore Nencini: *"la costituzione delle unioni è fortemente incentivata dalla l.r. 68/2011, e questo può costituire un passaggio del tutto funzionale (come lo era nella vecchia legislazione statale), anche per sperimentare nel concreto – nel tempo ragionevole che precede la fusione – l'unità dell'amministrazione"*.

Come meglio spiegato nel prosieguo del documento, le due Amministrazioni stanno attentamente valutando la fattibilità della costituzione della Unione a due, soprattutto con riferimento alla variabile del tempo occorrente per la formalizzazione e lo start-up.

A livello tecnico è stato già dato seguito al coordinamento degli uffici e frequenti sono i contatti con il Settore Affari Istituzionali, che, come di consueto, ha ampiamente dimostrato interesse e disponibilità per il progetto.

4.3. Il sostegno a valere sulla LR sulla partecipazione e la partnership con l'Università di Firenze

Coerentemente con l'indirizzo dei Consigli Comunali di un percorso di informazione ed ampio coinvolgimento verso il Comune Unico, le Amministrazioni di Figline ed Incisa hanno presentato alla Autorità Regionale un progetto partecipativo funzionale a garantire la capillarità dell'informazione sui temi del progetto di fusione in uno ad alcuni qualificati momenti di animazione territoriale.

Con decreto n. 149 del 21 dicembre 2011 l'Autorità Regionale per la Partecipazione della Toscana ha stabilito *"di ammettere a sostegno il progetto partecipativo Com-Unico presentato dai Comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno con il Comune di Figline Valdarno in qualità di Comune Capofila"*, determinando *"in € 46.500 la spesa derivante dal presente provvedimento"*.

Il percorso partecipativo, in particolare, persegue gli obiettivi informativi e comunicativi di seguito indicati:

1. Garantire la più ampia informazione e comunicazione in ordine ai contenuti ed al processo di fusione dei due comuni;
2. Comprendere le aspettative dei cittadini rispetto al processo di unificazione;
3. Accompagnare e sostenere la verifica referendaria.

Il progetto prevede, oltre alla realizzazione di numerosi convegni e ad una penetrante fase di indagine ascolto, con interviste e focus group, una serie di laboratori in presenza, con il supporto di una moderna piattaforma on-line, sui diversi temi rilevanti per il Comune Unico.

La conduzione del processo partecipativo è affidata all'Università degli Studi di Firenze, sotto la direzione scientifica del Prof. Luca Toschi.

4.4. Le attività di ricerca socio economica ed il ruolo dell'IRPET

Il progetto di fusione dei Comuni di Figline ed Incisa costituisce obiettivo strategico di primaria rilevanza delle due Amministrazioni e prospettiva evolutiva inedita e straordinariamente innovativa in grado di coniugare istanze di riforma e semplificazione istituzionale con recuperi di efficienza, economicità ed efficacia dell'intervento pubblico.

La precisa messa a punto degli scenari evolutivi di riferimento, a partire dalla acquisizione di elementi di conoscenza sulle principali variabili socio economiche e demografiche, è la premessa indispensabile per il corretto dispiegarsi delle successive fasi del processo.

L'Istituto di Ricerca per la Programmazione Economica della Toscana, con il quale le due Amministrazioni hanno stipulato una convenzione per lo svolgimento di attività di interesse comune, sostiene ed accompagna il percorso verso la fusione in una attività di analisi orientata nelle direzioni di seguito indicate:

1. Ricostruzione delle principali caratteristiche demografiche e socio-economiche dell'area, con particolare attenzione agli aspetti che ne evidenziano i legami con sistemi territoriali più ampi (SEL, Sistemi Locali del Lavoro, Area urbana fiorentina, ecc.);
2. Analisi della struttura dei bilanci comunali (Certificati dei Conti Consuntivi) dei due enti, con confronto con le caratteristiche rilevabili negli altri comuni toscani paragonabili e con particolare attenzione alla spesa corrente per funzione e dunque ai servizi offerti ai cittadini;
3. Stima dei vantaggi derivanti dal processo di fusione comunale, attraverso una indagine comparata a livello regionale delle funzioni di costo per servizio, da

utilizzare per misurare l'effetto dell'accrescimento demografico sulla spesa comunale ovvero attraverso il confronto con alcuni casi di studio selezionati.

4.5. Gli incontri di presentazione pubblica e di approfondimento del progetto

La presentazione al pubblico del progetto di fusione è avvenuta in due convegni organizzati, rispettivamente, il 16 dicembre a Figline ed il 3 marzo ad Incisa.

Il primo incontro ha visto una partecipazione straordinariamente ampia della società civile e di autorevoli rappresentanti delle associazioni di categoria e del terzo settore, con una autentica e convinta convergenza nella prospettiva della unificazione.

Il secondo convegno, dal taglio maggiormente politico ed istituzionale, con il prezioso intervento dell'Assessore Regionale al Bilancio e alle Relazioni Istituzionali, On.le Riccardo Nencini, ha registrato l'adesione di primari esponenti delle forze politiche di maggioranza ed opposizione a livello regionale.

Sono intervenuti, tra gli altri, Eugenio Giani (consigliere regionale PD), Nicola Nascosti (consigliere regionale PDL), Pieraldo Ciucchi (consigliere regionale PSI), Maurizio De Sanctis (portavoce regionale SEL), Paolo Gambassi (consigliere comunale PRC a Incisa).

Si sono confrontati nell'occasione culture e punti di vista originali sui temi della riforma istituzionale e del sistema delle autonomie, manifestando tutti il diffuso sostegno al progetto di fusione, come leva per il rilancio della competitività del territorio, delle imprese e delle istituzioni.

Un terzo incontro, infine, lo scorso 21 marzo, è stato interamente dedicato ai dipendenti dei comuni di Figline ed Incisa ed alle loro organizzazioni di categoria, con i quali si è condiviso il metodo per lo sviluppo del modello organizzativo del nuovo comune.

Oltre ai tre incontri promossi dalle amministrazioni comunali, innumerevoli altre occasioni di confronto ed approfondimento sui temi della unificazione sono stati promossi dalle diverse forze politiche, dalle associazioni, dai Sindacati e dalle Diocesi.

Da tutti gli incontri è emersa una forte aspettativa di cittadini e gruppi intermedi, sostenuta dalla consapevolezza che il progetto di fusione di Figline ed Incisa costituisce la risposta più efficace alle istanze di semplificazione istituzionale ed amministrativa e di riqualificazione degli standard quantitativi e qualitativi di servizio.

4.6. Il gradimento dei cittadini

In un sondaggio recentemente commissionato dal Partito Democratico è stato analizzato, tra gli altri, il gradimento del progetto di fusione dei comuni di Figline ed Incisa. I risultati sono semplicemente sorprendenti per dimensioni assolute e per stratificazione territoriale.

Su un campione stratificato di 600 soggetti maggiorenni residenti a Incisa Val d'Arno (300) e Figline Val d'Arno (300) il Comune Unico riscontra un gradimento dell'87% degli intervistati ad Incisa e dell'85% a Figline.

Tra i vantaggi attesi la migliore qualità dei servizi (orientamento prevalentemente espresso dagli intervistati di Incisa) e la riduzione dei costi ed il risparmio. Il 71% degli intervistati a Incisa ed il 76% a Figline ritiene che dal Comune Unico possano derivare solo vantaggi. Tra gli svantaggi sono segnalati il timore di un allontanamento degli uffici e di un rallentamento e di una confusione nella gestione.

In linea, infine, anche la risposta in ordine al rischio che l'accorpamento dei due comuni faccia perdere le identità locali. Sul punto il 54% degli intervistati per Incisa ed il 66% per Figline ha manifestato il proprio totale disaccordo.

5. L'avvio del percorso istituzionale

Forti del percorso fin qui maturato, del dibattito già ampio sui temi del Comune Unico e del loro positivo riscontro, i Consigli Comunali di Figline ed Incisa hanno confermato l'indirizzo precedentemente formulato dando definitivamente avvio al percorso istituzionale per la fusione dei due comuni.

Con due mozioni approvate da Figline ed Incisa rispettivamente nelle sedute consiliari del 29 e del 30 marzo, rilevato come il processo di fusione dei due comuni sia destinato a produrre significativi benefici in termini di razionalizzazione dei costi, accesso a contributi regionali e statali per il sostegno dei processi di riordino, incremento dei livelli di efficienza e produttività della macchina amministrativa, i Consigli Comunali hanno dato mandato ai due Sindaci *"di richiedere al Presidente della Giunta Regionale l'elaborazione e la presentazione al parlamento toscano di una proposta di legge regionale di fusione dei Comuni di Figline ed Incisa"*.

La richiesta ai Sindaci è rafforzata e sostenuta, *medio tempore*, da un mandato affidato alle Giunte Comunali *"ad esplorare e verificare la fattibilità della costituzione di una Unione a due (...) come tappa intermedia verso la fusione e, in caso positivo, a presentarne celermente gli atti costitutivi per l'approvazione di questo Consiglio"*. Osservano infatti gli organi di indirizzo politico-amministrativo come *"la costituzione di una Unione di Comuni di Figline ed Incisa appare un passaggio utile per sperimentare efficaci assetti istituzionali ed organizzativi in vista della fusione"*, peraltro la gestione in unione è *"fortemente incentivata dalla l.r. 68/2011 sul riordino del sistema delle autonomie"*.

6. Le tappe di avvicinamento al Comune Unico

Le tappe di avvicinamento al comune unico si snodano attraverso tre percorsi distinti ma fortemente intrecciati:

- Il percorso istituzionale;
- Il percorso partecipativo;
- Il percorso organizzativo.

6.1. Il percorso istituzionale

La fusione dei Comuni di Figline ed Incisa è il risultato di un complesso procedimento istituzionale che conduce alla istituzione, con legge regionale, di un nuovo ente che si sostituisce ai comuni preesistenti (cfr. art. 15 D. Lgs. 267/2000), un percorso nel quale sono coinvolte le Amministrazioni locali insieme alla Giunta ed al Consiglio della Regione Toscana.

Costituiscono tappe fondamentali di questo percorso il referendum consultivo, nella primavera-estate del 2013, e l'approvazione della legge regionale di fusione entro il mese di dicembre del 2013, per poi indire le elezioni del Comune Unico nel primo turno utile del 2014, in coincidenza con la scadenza naturale del mandato di Incisa ed anticipando di due anni quella di Figline.

Di seguito si riporta un cronoprogramma meramente indicativo condiviso con il Settore Affari Istituzionali della Regione Toscana.

| Attività | Scadenze |
|---|------------------------|
| 1. Approvazione nei due consigli comunali di una mozione che impegna i Sindaci a richiedere al Presidente della Giunta la presentazione di un progetto di legge regionale per la fusione dei due Comuni | Entro 10 marzo 2012 |
| 2. Richiesta congiunta dei Sindaci di presentazione legge regionale con motivazione, analisi e sintesi del percorso svolto | Entro 31 marzo 2012 |
| 3. Elaborazione proposta di legge | Entro 31 maggio 2012 |
| 4. Approvazione della proposta di legge da parte della Giunta Regionale | Entro 31 luglio 2012 |
| 5. Presentazione legge al Consiglio Regionale e parere della 1° Commissione | Entro 30 novembre 2012 |
| 6. Deliberazione Consiglio Regionale di approvazione del quesito referendario | Entro febbraio 2013 |

| | |
|--|-------------------------------|
| 7. Decreto Presidente Regione di indizione del referendum | Entro 31 marzo 2013 |
| 8. Svolgimento del referendum | Entro 30 giugno 2013 |
| 9. Approvazione legge regionale di fusione | Entro 31.12.2013 |
| 10. Liquidazione dei Comuni di Figline ed Incisa | |
| 11. Elezioni per il nuovo Comune | Prima tornata elettorale 2014 |
| 12. Approvazione Atto Costitutivo e Statuto del nuovo Comune | Insediamiento del CC |

6.2. Il percorso partecipativo

Per il percorso partecipativo, che ha ottenuto il sostegno a valere sulla LRT 69/2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", si rinvia integralmente a quanto riportato nel paragrafo 4.3.

6.3. Il percorso organizzativo

Una delle esternalità negative dei processi di aggregazione dei comuni è l'elevato impatto nel breve periodo di criticità di carattere organizzativo e gestionale legate al passaggio dalla vecchia alla nuova struttura.

Diviene allora necessario immaginare un percorso, graduale ma inesorabile, di accompagnamento al Comune Unico, in grado di favorire la progressiva integrazione delle culture organizzative di provenienza e stemperare le naturali e prevedibili resistenze al cambiamento delle strutture organizzative.

6.3.1. L'Unione dei Comuni di Figline ed Incisa

In questo percorso la prima variabile di scenario è costituita dalla ipotesi di costituzione di una Unione a due dei Comuni di Figline ed Incisa, cui delegare le gestioni associate esistenti e quelle future.

L'Unione dei Comuni non comporta costi aggiuntivi a carico delle due Amministrazioni e, rispetto alle modalità di gestione associata di servizi e funzioni in convenzione, presenta una dimensione ed una stabilità organizzativa idonea alla sperimentazione degli assetti del futuro Comune Unico.

I Consigli Comunali hanno recentemente dato mandato alle Giunte di esplorare la fattibilità di questa soluzione organizzativa.

E' evidente come, allo stato dell'arte, la costituzione di una Unione a due tra i Comuni di Figline ed Incisa risente fortemente della variabile legata ai tempi di costituzione e di start-up dell'ente terzo, a fronte di innegabili vantaggi sul piano organizzativo e gestionale.

6.3.2. Il potenziamento delle gestioni associate

Il potenziamento delle Gestioni Associate costituisce il naturale "scivolo" verso l'unificazione, con il beneficio, nel breve periodo, di razionalizzare le modalità di organizzazione ed erogazione di rilevanti servizi pubblici e, nella prospettiva del Comune Unico, di creare integrazione e coordinamento tra le strutture organizzative dei due Comuni. Un comune unico prima del Comune Unico, quindi.

I Comuni di Figline ed Incisa gestiscono in forma associata le seguenti funzioni e servizi:

| Le gestioni associate esistenti | | |
|---|--|----------------|
| Servizio | Comuni | Capofila |
| Segretario in convenzione | Figline Incisa Rignano | Figline |
| Servizio Associato Polizia Municipale | Figline Incisa Rignano | Figline |
| Gestione associata Protezione Civile | Figline Incisa Rignano Bagno a Ripoli | Bagno a Ripoli |
| Gestione associata Antincendio Boschivo | Figline Incisa Rignano Bagno a Ripoli | Figline |

Nei prossimi mesi è prevista l'attivazione delle seguenti, ulteriori, gestioni associate che fanno riferimento a funzioni di pregio, di assoluto rilievo nella prospettiva del Comune Unico.

| Le gestioni associate in cantiere | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| Servizio | Comuni | Data attivazione |
| Anagrafe e Stato Civile | Figline Incisa | Già deliberata Prossimo start-up |
| Suap | Figline Incisa | Già deliberata Prossimo start-up |
| Lavori Pubblici | Figline Incisa | 15.4.2012 |
| Sistemi Informativi | Figline Incisa | 30.4.2012 |
| Tributi | Figline Incisa | 30.6.2012 |
| Urbanistica ed Edilizia | Figline Incisa | - |
| Comunicazione Istituzionale | Figline Incisa | - |

6.3.3. Le azioni di coordinamento politico e gestionale

Nelle more degli sviluppi organizzativi innanzi prefigurati sono state già attivate intense modalità di coordinamento tra le due amministrazioni.

Di particolare rilievo, in questa sede, la procedura ad evidenza pubblica per il conferimento di un incarico professionale per la progettazione di un **nuovo piano strutturale intercomunale**, giunta oramai alla sua fase conclusiva, che intende dotare le amministrazioni di uno strumento unitario per il governo del territorio già prima della istituzione del nuovo comune.

Il Piano Strutturale, come noto, è il principale atto di governo del territorio, di cui sintetizza gli indirizzi e le prospettive per lo sviluppo. Le due amministrazioni intendono definire e formalizzare nel documento coordinato una visione armonica e politiche unitarie di sviluppo di un territorio posto nel cuore della Toscana, con importanti realtà produttive e turistiche, in una collocazione geografica baricentrica tra Firenze e Arezzo, fortemente infrastrutturato e con risorse naturali e paesaggistiche di pregio.

Il Piano Strutturale Intercomunale costituirà il nervo della strumentazione urbanistica del Comune Unico, offrendo soluzioni già coordinate e condivise per il governo del territorio, senza dover ricorrere alla ultrattività degli strumenti vigenti, ciascuno per i propri territori, che normalmente crea disallineamenti e forti problemi di raccordo.

Merita inoltre ricordare le attività di coordinamento degli esecutivi, periodicamente riuniti nelle Giunte Congiunte, di coordinamento direzionale, operato con sedute degli uffici di direzione associati, nella predisposizione del bilancio 2012 e nella istituzione dei nuovi tributi (IMU e Imposta di Soggiorno), al fine di garantire la omogeneità delle aliquote tra i due Comuni.

7. I benefici attesi del progetto

In generale, tutti i livelli del governo locale in Italia soffrono di un'eccessiva frammentazione e di dimensioni insufficienti al raggiungimento di economie di programmazione e produzione dei servizi alla popolazione e alle imprese.

Il processo di fusione dei due comuni è destinato dunque a produrre significativi benefici in termini di riduzione dei costi della politica, accesso a contributi regionali e statali per il sostegno dei processi di riordino, incremento dei livelli di efficienza e produttività della struttura organizzativa.

7.1. La riduzione dei costi della politica

Diversamente dalle altre forme di gestione associata di servizi e funzioni (convenzioni e unioni dei comuni), la fusione dei Comuni determina una modifica dei confini territoriali, funzionale ad individuare ambiti istituzionali più razionali e coerenti con le caratteristiche socio-economiche del contesto di riferimento, attraverso la creazione di un nuovo comune in luogo dei comuni preesistenti, con una conseguente drastica riduzione dei costi della politica.

Il Comune Unico di Figline ed Incisa ricade nella classe demografica da 10.001 a 30.000 abitanti, ovvero la medesima classe demografica del Comune di Figline Valdarno.

| | | |
|-------------------|--------|-------------------------------|
| Comune di Figline | 17.050 | 23.389 |
| Comune di Incisa | 6.339 | |
| | | Fonte ISTAT al 1 gennaio 2012 |

Nella tavola che segue viene riportato un raffronto con riferimento al numero ed alla composizione degli organi tra gli attuali comuni di Figline ed Incisa ed il futuro comune unico.

Il Comune Unico di Figline ed Incisa

| Organi | AS IS | | TOT | TO BE |
|-------------|---------|--------|-----|--------------|
| | Figline | Incisa | | Comune UNICO |
| Sindaci | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Consiglieri | 16 | 16 | 32 | 16 |
| Assessori | 5 | 4 | 9 | 5 |

E' facile osservare come il Comune Unico determina il sostanziale dimezzamento nel numero e nella composizione degli organi.

Di seguito si riporta la stima della riduzione dei costi della politica prodotta dal Comune Unico.

| Organi | AS IS | | TOT | TO BE | Riduzione annua |
|-------------|-------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|
| | Figline | Incisa | | Comune UNICO | |
| Sindaci | 38.068 | 34.261,2 | 72.329,3 | 38.068 | 34.261,2 |
| Consiglieri | 17.690,4 | 4.576,04 | 22.266,5 | 79.624* | 64.402* |
| Assessori | 66.765,5 | 53.994,2 | 121.760 | | |
| Tot. | 122.523,90 | 92.831,24 | 216.355,8 | 117.692 | 98.663,80 |

*** Importi calcolati su valori medi tra ipotesi di composizione degli organi a indennità intera e ipotesi di composizione degli organi a indennità ridotta per lavoro dipendente.**

Nel prospetto di cui innanzi non sono calcolati i costi per le commissioni consiliari, le spese per rimborso dei datori di lavoro, gli onorari degli organismi di controllo (Revisori dei Conti, Nuclei di valutazione, Commissioni edilizie, paesaggio, etc.); importi tutti destinati al dimezzamento in conseguenza dell'istituzione del Comune Unico e pertanto suscettibili di rendere ancora più consistente il beneficio economico prodotto dalla fusione.

7.2. I contributi per il processo partecipativo

Con decreto n. 149 del 21 dicembre 2011 l'Autorità Regionale per la Partecipazione della Toscana ha stabilito *"di ammettere a sostegno il progetto partecipativo Comune Unico presentato dai Comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno con il Comune di Figline Valdarno in qualità di Comune Capofila"*, determinando *"in € 46.500 la spesa derivante dal presente provvedimento"*.

7.3. I contributi per il Comune Unico

I procedimenti di fusione tra comuni sono fatti oggetto di misure di particolare incentivazione ad opera della normativa statale e regionale.

Dispone infatti l'art. 15 co. 3 D. Lgs. 267/2000 che al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della Regione, lo Stato eroga, per i dieci anni successivi alla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono.

In particolare l'art. 6 del D.M. 1-9-2000 n. 318, *"Contributi per le fusioni di Comuni"*, definisce l'ammontare del contributo, stabilendo che *"ai comuni scaturenti dalla fusione di comuni preesistenti spetta, per un periodo di dieci anni, un contributo straordinario pari al 20 per cento dei trasferimenti erariali complessivamente attribuiti ai comuni preesistenti per l'ultimo esercizio precedente alla istituzione del nuovo ente"*.

La LRT 68/2011 *"Norme sul sistema delle autonomie locali"* reca una nuova disciplina degli incentivi regionali, stabilendo, all'art. 41 che *"In caso di fusione (...) di due o più comuni, se la legge regionale che provvede alla fusione o all'incorporazione non stabilisce alcun contributo in favore del comune, è concesso un contributo pari a 150.000,00 euro per ogni comune originario per cinque anni fino ad un massimo di 600.000,00 euro per il nuovo comune a decorrere dall'anno successivo all'elezione del nuovo consiglio comunale"*.

E' inoltre possibile che il Comune Unico possa beneficiare di ulteriori incentivi e agevolazioni che la legge regionale istitutiva vorrà riconoscere, al momento di difficile previsione.

7.4. Il recupero di efficienza e produttività

Esiste una forte correlazione tra la dimensione degli enti locali ed i livelli di efficienza e produttività.

La fusione dei comuni di Figline ed Incisa ha innanzitutto il vantaggio di accrescere la dimensione demografica dell'ente, avvicinandola alla classe dimensionale ottimale in corrispondenza della quale risultano minimi, su base statistica, i costi pro-capite delle funzioni di amministrazione generale. E' ragionevole attendersi, dunque, che la fusione consentirà risparmi nella spesa oggi assorbita dalle funzioni di amministrazione, gestione e controllo, ma anche quelle per le attività di funzionamento dell'ente e per l'esercizio di funzioni istituzionali.

Altro effetto positivo di solito connesso alla crescita dimensionale è la possibilità di accrescere la specializzazione funzionale degli operatori, che di solito genera un miglioramento della qualità del lavoro svolto. Uno degli elementi di criticità di cui soffrono le strutture dei due comuni è infatti l'eccessiva ampiezza del controllo dei ruoli direttivi (numerosi funzioni eterogenee attribuite ad un unico responsabile) e la eccessiva personalizzazione di molte attività (es. un solo dipendente per lo Sportello Unico), che rende infungibile la prestazione lavorativa.

8. Dal progetto alla visione

Fin qui abbiamo parlato di numeri, certo importanti, come i benefici attesi in termini di riduzione dei costi della politica, di finanziamenti regionali e statali e di recupero di efficienza e semplificazione della macchina amministrativa, numeri che rendono questo progetto unico in Italia per dimensione ed ambizione, numeri che candidano l'esperienza di Figline ed Incisa a modello per il riordino del sistema delle autonomie in Toscana. Ma in fine dei conti sono sempre numeri.

L'anima di questo progetto è nelle persone, nella comunità nuova che esse fonderanno e nella capacità di risposta della nuova istituzione ai loro bisogni.

Figline ed Incisa sono due Comuni con risorse naturali e paesaggistiche straordinarie: abbiamo importanti segni della nostra memoria storica di comuni medievali ben visibili, come le mura di Figline ed il castello di Incisa, nei nostri luoghi hanno vissuto personalità di rilevanza universale come Francesco Petrarca, che ha anticipato l'umanesimo fiorentino e Marsilio Ficino, che ne ha rappresentato il pensiero compiuto.

Il Comune Unico farà tesoro del nostro passato per costruire una nuova storia, una comunità nuova che guarda al futuro dei nostri figli, con identità e legami più forti, con maggiore coesione sociale, con servizi ampi e qualificati, con inedita capacità di governo e sviluppo. Questo deve essere il nuovo comune di Figline ed Incisa.

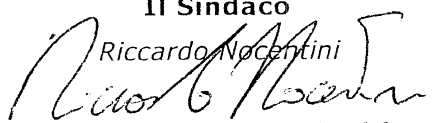
In questo percorso di fusione dovremo ripensare il rapporto tra cittadino ed istituzione, creare una comunità partecipata dove il referendum non duri solo un giorno ma sia tutti i giorni. Il nuovo Comune, la comunità nuova deve essere il referendum di tutti i giorni nel quale i cittadini possono esprimere la loro voglia di far parte di una comunità. Un percorso che non si arresta con la costituzione del nuovo ente ma prosegue anche dopo promuovendo un nuovo modo di amministrare.

Nel movimento che si è creato attorno al Comune Unico emerge nei cittadini, nelle associazioni, nei partiti politici la voglia di riscoprire il senso collettivo, di riscoprire la politica, la civiltà, la comunità, di dire "noi" anziché solamente "io". La società civile è avanti alla politica per sensibilità, ma la politica deve guidare questo processo che altrimenti rischierebbe di esaurirsi in un piccolo movimento di opinione locale.

Questa è la nostra visione, questa la nostra responsabilità, per riprendere in mano il futuro delle nostre comunità.

Dalla Residenza Municipale, lì 3 aprile 2012

Il Sindaco
Fabrizio Giovannoni


Il Sindaco
Riccardo Nocentini

Pag. 36 di 36